



venerdì 17 novembre

ore 14:00

RITORNA IL BIM OPEN SUMMIT

Governare la complessità

Al via la 4^a edizione del BIM OPEN SUMMIT, appuntamento quanto mai strategico per fare il punto su digitalizzazione, innovazione e integrazione con il nuovo Codice degli Appalti.



UN CONFRONTO COSTRUTTIVO E FUORI DAGLI SCHEMI APERTO A TUTTI E CON:
(in ordine alfabetico)

Giuseppe Amaro (GAE engineering) | **Pietro Baraton*** (Presidente II Sezione Consiglio Superiore LL.PP. - Rappresentante MIMS Comitato Speciale PNRR) | **Giulio Drudi** (Master Retail) | **Marco Perazzi** (Istituto Italiano Saldatura) | **Anna Osello** (Politecnico di Torino) | **Dinora Quadretti** (Gruppo di Lavoro del CNI sul BIM)

Italians in Digital Transformation UK (IDTUK):

Alice Ampolo (Mace Group) | **Elena Belluomo** (Brydenwood.co) | **Marzia Bolpagni** (Fondatrice di IDTUK e Head of BIM International presso Mace Group) | **Matteo Orsi** (Head of Bim and Digital Design Morris) | **Andrea Rolle** (BDP - BIM Computational Lead) | **Federica Taglietti** (SCE Project)

BIM User Group Italia (BUG Italy):

Fabio Agostini (Adhox) | **Claudio Vittori Antisari** (Strategie Digitali) | **Emiliano Capasso** (ACPV Antonio Citterio Patricia Viel) | **Riccardo Pagani** (BIMon) | **Vincenzo Panasiti** (ACPV Antonio Citterio Patricia Viel)



MODERA: **Carla De Meo** Giornalista

*da confermare

La trasformazione digitale sta cambiando l'intero settore AEC e continuerà a farlo. Intelligenza artificiale, cloud computing, piattaforme e servizi digitali fra loro interoperabili per la modernizzazione e la digitalizzazione delle costruzioni sono sempre più una realtà di fatto tra i professionisti dell'edilizia.

Migliore coordinamento delle informazioni, raccolta e organizzazione digitalizzata di grandi quantità di dati, maggiore produttività, riduzione del rischio, aumento della redditività. In poche parole: razionalizzazione dei processi ed alta efficacia dei risultati.

Ma siamo sicuri che le potenzialità del BIM siano state davvero universalmente riconosciute? Che tutta la filiera abbia acquisito consapevolezza in merito e proceda in questa direzione?

Progettare con il BIM è ormai un dato acquisito. Il Building Information Modeling (BIM) è di fatto la colonna portante della trasformazione digitale nel settore dell'architettura, un po' meno nella fase costruttiva e in quella gestionale, dove sono ancora necessari investimenti.

Non dobbiamo dimenticare infatti che stiamo parlando di un nuovo approccio culturale e, in quanto tale, di un cambiamento che necessita di una spinta motivazionale forte per diventare realtà diffusa e consolidata. Va inoltre tenuto conto della difficoltà comunicativa che spesso si genera a causa del gap generazionale tra chi gestisce le strategie aziendali e chi opera nella catena produttiva.

Occorre allora domandarsi se la digitalizzazione sia solo un'evoluzione degli strumenti tecnologici o se sia, invece, da considerare come un cambio di paradigma nella metodologia di progettazione, costruzione e gestione delle opere. Di fatto, affinché il nuovo Codice degli Appalti possa produrre reali benefici, è necessario che l'evoluzione punti sulle metodologie piuttosto che unicamente sugli strumenti.

È dunque prioritario intraprendere un profondo sforzo di revisione degli assetti organizzativi, dei protocolli e delle procedure operative. La condivisione di tali aspetti, nonché dei quadri giuridici di riferimento, è al centro di questo incontro, che ha l'obiettivo di rendere queste tematiche patrimonio di tutti gli stakeholder coinvolti. Per governarne la complessità.

#governare la complessità #BIM #competenze trasversali #capacità di visioni del futuro #cambiamento #digitalizzazione #crescita professionale #modernizzazione #competitività #responsabilità #transizione digitale ecologica energetica #presente & futuro #Codice Appalti #PNRR #opportunità #contraddizioni #evoluzione #integrazione #multidisciplinarietà